ANNO XXXII. Lunedì, 6 Gennaio 1879 N. 6

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	» 8	» 15	» 28
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 13	» 26	» 60
America Meridionale	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devonsi pagare in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinquanta inserzioni 10 cent. per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffizi postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Davies by Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui è stato cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 66.

Domani, essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.

1 Roma, 5 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Della difficoltà della comunicazioni fra l'Afganistan e la India si può avere un'idea, se si considera l'incertezza e la frequente contraddizione delle notizie volative alle faccende di Cabul. Si annunciò dapprima che l'emiro, fuggito precipitosamente a ricongiungersi nel Turkestan, aveva lasciato la sua capitale in balia di una disordinata rivoluzione. A Cabul non eravi più governo. Ogni resistenza sembrava impossibile. Gli stessi ribelli che avevano espulso Chir Ali, non intendevano di proseguirlo. Yakub Kan, pur nel dispiacere del padre, liberato oramai dal carcere, ricominciava come sovrano legittimo del-l'Afganistan, già proclamato tale da alcune tribù, correva verso Jellalabad, onde apportare al generale Browne la lieta novella, perchè egli à più sollecito dell'amicizia inglese che dell'allontanza russa. Al contrario inglese lo si aspettava ansiosamente ed il governo anglo-indiano aveva già ordinato che, qualunque fosse il suo linguaggio e lo scopo del viaggio, lo si accogliesse amichevolmente.

Più giorni si durò in questa credenza. In sull'ave si ritenne per probabile, che la clemenza di Yakub Kan non esistesse che nella fervi dell'immaginazione del popolo e che il figlio di Chir Ali, liberato dal carcere per volontà del padre, dovesse arrivare a Jellalabad con una missione dell'emiro. La quale notizia ci si confermò oggi da Londra. Chir Ali sarebbe effettivamente partito da Cabul, ma in quel medesimo giorno avrebbe chiamato il figlio e prescrittogli, col suggello del governo, il modo di agire per conto suo e sotto la sua direzione. La potenza del padre ed il giramento del figlio danno dal 23 dicembre. Però il giorno poco importa. Dagno di nota è principalmente il fatto stesso, che il telegrafo ha spiegato ora in una, ora in altra maniera. Lasciando da una prima versione, secondo la quale Chir Ali non era partito volontariamente, e con disegni politici, da Cabul, ma era fuggito per sottrarsi all'irrompente rivoluzione, che lo accusava di severe, per l'astio suo contro agli inglesi, sotto l'Afganistan ed il duro dispotismo della guerra. Ve ne fu poi una seconda, che faceva viaggiare l'emiro alla volta delle residenze del Kan di Bokara e di altri principi dell'Asia Centrale, per ricercatore di alleanze, poichè quella della Russia sraglì vanna mono. Ma il governo inglese riceveva oggi un dispaccio ufficiale da Calcutta, nel quale lo si ragguaglia delle deliberazioni di un'assemblea tenuta a Cabul il 10 dicembre, cioè tre giorni prima della partenza di Chir Ali, o presieduta dall'emiro stesso. Quest'assemblea avrebbe risoluto di chiedere la protezione russa. E soggiunse a tale risoluzione avrebbe la notizia dell'andata di Chir Ali a Peshawar. Le due informazioni concordano insieme, ma si danno una terza, interpretazione, o diversa dalle due prime, del viaggio dell'emiro. L'ultima è probabile che sia più vera delle interpretazioni precedenti. Quindi la si deve preferire. Tuttavia queste frequenti contraddizioni de' ragguagli dalle cose sfogane, che provengono dall'India, governano dalle sentinelle. Certo è, o per lo meno sembra, che Chir Ali non si trovi più a Cabul o che la sua assenza dalla capitale intrigo assai le fantasie degli inglesi. Ma sia egli nel Turkestan, o presso il Kan di Bokara o nella Corte di qualche altro principe asiatico, o in viaggio per Pietroburgo, all'Inghilterra non può importare che molto importanti mi tornari. La sorte dell'Afganistan è nelle mani dei governanti inglesi, che provvederanno con fortunato coraggio la loro impresa.

Poichè le ultime versioni ci persuadono che tutte le speranze dell'emiro e della assemblea adgna sono riposte principalmente sulla Russia, che possono aspettarsi da questa potenza, avendo essa dichiarato apertamente di ricusare qualunque qualsiasi partecipazione, diretta od indiretta, alla guerra che si è sviluppata nell'Asia centrale? Le dichiarazioni del principe di Piemonte pronunciati chiare da non lasciar luogo al più piccolo dubbio. Tutti gli atti di questo governo sono inspirati al sincero desiderio di mantenere i più grandi pacifici che la pace poteano nuovamente essere turbata, non provvenere giammai dall'Asia, ma dall'Europa, dove la Russia ha maggiori e più immediati interessi. Una guerra in favore dell'Afganistan non sarebbe popolare tra i russi, i quali, la cui opinione pure non reggesse alla prova utilità di siffatte imprese difficilissime, dispendiose, in paesi lontani e poco conosciuti, mentre sentono tutte l'importanza delle gradazioni che si dicentono nella penisola dei Balcani e sul Bosforo. Oggi la Russia nulla più desidera che di compiere il suo disegno colla Turchia, onde poterai raccogliere e poter preparare l'ulteriore sviluppo del suo programma in Oriente. Esso è in questo momento il suo intento. Le negoziati per la conclusione dell'ultimo trattato di pace, che sarà il seguito del trattato di Berlino e che porrà effetto l'uscita delle truppe russe da tutto il territorio turco, compresa la Rumelia, si prosseguono alacremente fra i governi di Pietroburgo e di Costantinopoli. Le due parti sono d'accordo nella sostanza. E le differenze di forma che tuttora esistono, non possono esimersi che non finiscano per germoglierasse lo patrie istituzioni.

Ciò posto, riprodiciamo dal *Risorgimento* il resoconto della riunione nella quale l'Associazione costituzionale di Torino venne costituita:

Ieri si è costituita in Torino un'Associazione costituzionale, coll'intervento degli onorevoli Lanza, Sella, Bonconpagni, Chiaves, Mosso, Di Sambuy ed altri ragguardevoli persone.

Prese per il primo la parola l'on. Sella e fece brevemente, con grandissima moderazione, la storia di questi tre anni, nei quali tutte le frazioni della Sinistra si sono alternate al potere. Soggiunse che l'idea di fondare anche in Torino un'Associazione costituzionale nacque spontanea in molti, e non fu iniziata da capi del partito liberale moderato seduti in Parlamento. Dimostrò l'opportunità di raccogliere in un fascio tutti gli elementi moderati che non vogliono lasciarsi trascinare in nessuna estrema conseguenza; da questo unico accordo necessario scaturiscono tutte le forme del partito.

Insistè a lungo sull'utilità di quest'Associazione per lo sviluppo del movimento intellettuale e politico e per l'educazione della gioventù e degli studenti in particolar modo, i quali sono discussioni di questa Società troveranno un'ottima preparazione alla vita politica ed amministrativa. Accennò all'esempio che si vien dato dalla Società più importante d'Italia, e, con parole onbilissime di elogio per la patriottica Torino, fece votare questa infausta preghiera: che tutti i fattori che anche oggi, dove si fe più insigniti che altrove per la Sinistra e più desiderati al'ora di governare, si trovassero a trovare che l'esperimento ha durato abbastanza. Disse che l'Associazione, anche quando avesse cessato di vivere, avrebbe tenuto esaminare con frutto la più spinose questioni amministrative ed economiche, ed avrebbe giovato il pubblico studio, che chiese facendo voti per la prosperità della nuova Associazione.

Prese quindi la parola l'onor. Lanza il quale si suo ingresso nella sala, dove si teneva l'adunanza, fu salutato da un lungo e fragoroso applauso. Disse che l'opportunità di questa associazione. Dopo gli ultimi dolorosi fatti, e dopo la crisi ministeriale dell'11 dicembre nessuno potrà dire che non si sia tra il partito liberale moderato e la sinistra una grande differenza di programma. « Nel vogliono, disse l'oratore, che non si tocchino le salde basi su cui pose il trono costituzionale. Siamo liberali, e desideriamo vivamente, e abbiamo sempre promesso ogni vero progresso. Vogliamo andare avanti ma con prudenza, ed è per questo che si mettono i piedi.

« Abbiamo bisogno di riconservare il maggior numero possibile di cittadini alla cosa pubblica, di richiamare a lei quanti più si può. Oltre al profitto che ne rimarrà chi partecipa a questo scambio, un vantaggio notevole vi è pure per tutte le persone che vivono nella stessa sua sfera sociale. L'Associazione darà un grande stato di rappresentanza dell'Italia, e sarà un esempio che altre città seguiranno. Questi buoni bisogno d'essere illuminati sulle opinioni del paese. Quando parlano i rappresentanti alla Camera, che dietro di loro vi è un forte nucleo di persone intelligenti che li discutono, e dividono le loro idee. In questo modo sarà anche più autorevole la loro parola. »

Per tutte queste ragioni egli conchiuse approvando vivamente l'idea di formare un'Associazione costituzionale a Torino.

Dopo queste eccellenti parole degli onorevoli Chiaves e Cavanti, l'adunanza si estinguia a tutti i presenti d'essere in giudizio costituzionale con sei si costituiva l'Associazione costituzionale.

LA SITUAZIONE DELL'EUROPA

Sono l'articolo dell'ufficioso *Provinciali Correspondenz*, che è il stato segnalato dal telegrafo:

« Sarebbe commettere una grave colpa grilli alcuni lavori musicali mai rappresentati prima d'ora a Roma. Ho fatto danno del *Pompeo*, ma il Bergonzoni non è nuovo alle scene romane. Certo non è musica classica, ma vi fa passare lietamente la serata, e non tutti sono in grado di apprezzare i sublimi componimenti di Mozart e di Beethoven. Si aggiunga, che gli artisti del Bergonzoni cantano discretamente, cosicchè è evidente il utile stesso dello spettacolo che accompagna l'esecuzione di siffatte opere.

La mancanza di una buona e completa Compagnia di prosa, è grandemente avvertita. Al Carignano non abbiamo che un fenomeno, una *fanciulla prodigio*, ma ci dice poco elogeniamente, e questa bambina è sorprendente. Ma di questa bambina è sorprendente. Ma di questa bambina è sorprendente. Ma di

mando qui ora al ministero di risolverla. Ed anco che il mio amico Do Sanctis mi risponse: « Le libertà della scienza, la libertà dell'insegnamento, la libertà del « pensiero, » credendo a me, non erano e niente a vedere in questa discussione... e lo non avrei che l'on. Broglio posse persistere nel far distinzione fra vero e falso e dottrine, e nel dire che bisogna negare « (non vorrei dire una parola volg r) l'in« gresso a questo o a quel professore, se « crede lo sue dottrine, nelle Commissioni « che devono esaminare se uno studente « si è buono o cattivo in fatto di buona fede. »

Ora io non gli avrei avuto detto che non sia lecito al privato docente, sicchè egli è tale e studente egli pure, di entrare nelle commissioni universitarie, quando vi è chiamato; ma avrei detto che non dovrea ser sorta nessun inhabitamente e non dimo altrisi nelle Commissioni degli esami liceali, soprattutto nelle circostanze di ostesto *periodo docente.*

Si non che, questo è per me qui un incidente, a mi piace ora pigliare di fronte la questione che nella Camera ha messo da banda. Poichè le questioni eramai bisogna affrontarle a faccia a faccia, a fuoco, almeno, d'intendersi; e chi le intende a modo, vada, come i scolastici romani, de ratta; se poi chi le intende ad un altro, dalla parte opposta. In una legislazione come la nostra, in cui lo Stato mette il suggello non su tutto quanto l'insegnamento pubblico, e nemmeno la diritto d'esame per tutti quegli che vogliono giuoco vinco più o meno direttamente dallo Stato, e non si giunge agli esami, che aperse l'adito alle carriere pubbliche, se non da chi ha presentato per lo assegnato che lo Stato fa dedicando a ciascheduno, che serve il vostro a citare la libertà d'insegnamento e la libertà del pensiero, per risolvere la questione della libertà della scienza? Ma vera *ignoratio elenchi* il vostro! Le libertà del pensiero resta intera; ma non è quello che si discute. Quando mi chiedete di dare alla cittadinanza e stato, avvenire del Regno il nomo di fieri famosi nella vita, e perveto a proposito di delitti di giusta che lo rispachi a vol le tasse, che lo studente pega all'Università, per e« vividente inscritto? Non vi chiederà un diploma che per so non vi spetto, e che nella libertà del pensiero non è inclusa, ed io, primo di dovervi, dopo avervi dichiarato che dobbio riguardare so questo diritto lo accetto conforme all'utile della società o in dono di esso. Chi vuol negare la libertà della scienza? Ma la libertà della scienza non è tutt' uno colla libertà della folla. (*Bene*) La libertà della scienza è un diritto da un pezzo e non è in pericolo ma ora vuol dire il fisico, il chimico, il fisiologo, il filosofo non deve essere limitato nelle sue ricerce, da nessuna presupposto di dommo. La scienza è dogmatica appena è certa, ma non ammette altre certezze, che quella a cui giunge essa stessa, coi metodi suoi; e la libertà della ricerca è il primo postulato di questi metodi.

Ma qui non si tratta, se vol fosciate una ricerca del vero o del falso nel stesso libro della scienza. (*Ilare*) Non si tratta che voi cerchiate a nomo della società una funzione sociale: e pretendete farlo superiormente dottrine, se si possono dottrine, che alla coscienza concorda della società ripugnano, che sono capaci di sconcerto nelle sue fondamenta, di corrompere e condanno immediato e nemo beneficio di norte, si tratta di lasciare stare la scienza nome quello stesso che ve l'ama. L'amico mio Do Sanctis credeva che io avessi portato pintanto da fisico delle stelle sotto la dogmo di Stato, e s'immaginava che il caso suo fosse appunto l'opposto. Invece io credo che l'uomo di Stato crede fisico e che non sia il guardare a un'autorità sociale è esercitata rattenuto e no; il guardare se dottrine, della cui verità si discute, sono e finale egli non s'intrometta a questionare, sieno intanto immediatamente dannose, irriverenti pertinenze alla società, e che non di mi vive sotesto insegnante che ha dalle State l'autorità di cui usa ed abuso. (*Interruzione*)

Tutto questo, o signori, è stato un esempio. Io ho voluto dimostrovvi la verità di cuello che vi dicevo testè. Noi abbiamo troppo bisogno di guardare in vivo cotesto emancipazioni generali — poichè non sono veramente principii — dalle quali si hanno aspettati sinora; di determinarle, di limitarle, non per negare accenno delle verità che vi si contengono, ma per dar loro un valore che l'esistenza vera e concreta nella quale sono solamente attive e facendo. Il sapere fare, il fatto, vuol dire contingere a limitare lo Stato (*Bene*). E questo è l'obbligo che il partito moderato ha tuttora nell'Italia; questa è la capacità, l'attitudine che deve dimostrare, e mostrare al paese e persuadere il paese di possedere (*Benissimo*).

Non è un partito che si lasci tuttora lontano indietro nè dal resto; non è un partito di esperbi e di vanchi, nè che abbia tutte le sue idee fatte e sanchiuse. Questo partito ha fatti sperimentati, errati, bugiardi; approssimazioni ai quali non è possibile che credano neanche quelli i quali le hanno fatte. Si chiama moderato quel partito che, ammasso sono Italia il vincerlo politico della formazione della Stato, intende a mettere in tutte le sue parti equilibrio, forza, vigore; a infondere nel paese tutta la operatività che possono vivificarlo e distruire di tutto quello che lo turbano e lo intorbidamento. Le idee preconcette del bene e dell'utile i partiti la hanno, ma sono assai poche. Non veglio mai il cielo che se avvenere molto altro in fuori di questo: la libertà, la libertà progredisti presupposti, non idee, non dottrine. Sarebbero cosnotti inadeguati ai fatti, non atti da questi. Sorridono quelli che, prendentemente dalla materia, che si propercheiono di ordinare. Non vorrebbero attisti alla scienza, e, invece, mutabile realità delle cose (*Benissimo*).

Noi, i quali abbiamo tenuta una parte, chi maggiore, chi minore, nella vita del nostro partito moderato italiano, siamo oggi avvisati, chi più, chi meno, al limitare ultimo della vita; siamo nel stessi quegli i quali obbedimmo ai giovani di farci innanzi: e prendere il nostro posto. Sole noi dicismo: Mesta vivi più di noi, se vuoto prendere il posto di persone che sono tuttora vive; pensate più di noi, più efficacemente, se volete ultimente correggere i suoi. Noi siamo stati sono sostituite; rappettiamo non desiderio chi ci rilevi; ma vogliamo anco stanci che il posto resti occupato così fedelmente come, credimo, l'abbiamo guardato noi stessi (*Applausi*). Tanto è vero che questo partito moderato si presenta già chiuso e non intende sommettere altri nel suo seno!

Chi ne conosce la storia, sa che non v'ha partito il quale si sia rinnovato di più. Esso non è immobile nè sullo idee, nè negli uomini. Certo in questo momento tutti quegli i quali consentono nella sostanza del suo indirizzo politico, le idee appropriate a risolvere le questioni attuali e nelle loro proporzioni, vie via. Rinchiervi vuol dire ordinare gli elementi sociali ch'essi trovano, non gli vogliono abbandonati ai sovvolgerli. Il partito moderato si vuole, si devo rinfrazzare con la parte più elatta del paese. Se gli uomini non ci sono, bisogna farli: bisogna sapere accettare l'iniziative di quelli che sono stati al posto prima di loro, sebene, l'stato di quest'iniziative non mancano loro; stimoli di accomodarsene ad un'iniziativa più gagliarda della nostra, appena appaia. Questo lungo periodo della vita politica del paese, abbiamo tenuto nella mani non onore e fede, questa lampada noi siamo pronti, nel limite, a cessi di consegnarla ai nostri, dal sentiero di non spegnerla (*Applausi*).

E il sentimento stesso che ha partito in me, quando vedo sentinare precipitosi, ed io ho accettato, lo non mi credevo nè mi credo il più stato a quest'ufficio, quando mi chiamarono a sostituire nelle cariche sostenne presenti mi trovano ceneri: *Anco* disdetto a mantenere viva ed efficace questa Associazione e avvisarvi ad un fine. Poco, sperabile, io mi ero detto: Ebbene, mi piace; sarà la prima volta che la Parlamento, quando si sentano presidenti, di avere con me 170 napoletani che pensano come me! (*Applausi vivissimi*)

Non mi chiedete di dare alla cittadinanza stella, avvenire del Regno il nomo di fieri famosi nella vita, e perveto a proposito di delitti di giusta che lo rispachi a vol le tasse, che lo studente pega all'Università, per e« vividente inscritto? Non vi chiederà un diploma che per so non vi spetto, e che nella libertà del pensiero non è inclusa, ed io, primo di dovervi, dopo avervi dichiarato che dobbio riguardare so questo diritto lo accetto conforme all'utile della società o in dono di esso. Chi vuol negare la libertà della scienza? Ma la libertà della scienza non è tutt' uno colla libertà della folla. (*Bene*) La libertà della scienza è un diritto da un pezzo e non è in pericolo ma ora vuol dire il fisico, il chimico, il fisiologo, il filosofo non deve essere limitato nelle sue ricerce, da nessuna presupposto di dommo. La scienza è dogmatica appena è certa, ma non ammette altre certezze, che quella a cui giunge essa stessa, coi metodi suoi; e la libertà della ricerca è il primo postulato di questi metodi.

Ma qui non si tratta, se vol fosciate una ricerca del vero o del falso nel stesso libro della scienza. (*Ilare*) Non si tratta che voi cerchiate a nomo della società una funzione sociale: e pretendete farlo superiormente dottrine, se si possono dottrine, che alla coscienza concorda della società ripugnano, che sono capaci di sconcerto nelle sue fondamenta, di corrompere e condanno immediato e nemo beneficio di norte, si tratta di lasciare stare la scienza nome quello stesso che ve l'ama. L'amico mio Do Sanctis credeva che io avessi portato pintanto da fisico delle stelle sotto la dogmo di Stato, e s'immaginava che il caso suo fosse appunto l'opposto. Invece io credo che l'uomo di Stato crede fisico e che non sia il guardare a un'autorità sociale è esercitata rattenuto e no; il guardare se dottrine, della cui verità si discute, sono e finale egli non s'intrometta a questionare, sieno intanto immediatamente dannose, irriverenti pertinenze alla società, e che non di mi vive sotesto insegnante che ha dalle State l'autorità di cui usa ed abuso. (*Interruzione*)

Tutto questo, o signori, è stato un esempio. Io ho voluto dimostrovvi la verità di cuello che vi dicevo testè. Noi abbiamo troppo bisogno di guardare in vivo cotesto emancipazioni generali — poichè non sono veramente principii — dalle quali si hanno aspettati sinora; di determinarle, di limitarle, non per negare accenno delle verità che vi si contengono, ma per dar loro un valore che l'esistenza vera e concreta nella quale sono solamente attive e facendo. Il sapere fare, il fatto, vuol dire contingere a limitare lo Stato (*Bene*). E questo è l'obbligo che il partito moderato ha tuttora nell'Italia; questa è la capacità, l'attitudine che deve dimostrare, e mostrare al paese e persuadere il paese di possedere (*Benissimo*).

Non è un partito che si lasci tuttora lontano indietro nè dal resto; non è un partito di esperbi e di vanchi, nè che abbia tutte le sue idee fatte e sanchiuse. Questo partito ha fatti sperimentati, errati, bugiardi; approssimazioni ai quali non è possibile che credano neanche quelli i quali le hanno fatte. Si chiama moderato quel partito che, ammasso sono Italia il vincerlo politico della formazione della Stato, intende a mettere in tutte le sue parti equilibrio, forza, vigore; a infondere nel paese tutta la operatività che possono vivificarlo e distruire di tutto quello che lo turbano e lo intorbidamento. Le idee preconcette del bene e dell'utile i partiti la hanno, ma sono assai poche. Non veglio mai il cielo che se avvenere molto altro in fuori di questo: la libertà, la libertà progredisti presupposti, non idee, non dottrine. Sarebbero cosnotti inadeguati ai fatti, non atti da questi. Sorridono quelli che, prendentemente dalla materia, che si propercheiono di ordinare. Non vorrebbero attisti alla scienza, e, invece, mutabile realità delle cose (*Benissimo*).

Noi, i quali abbiamo tenuta una parte, chi maggiore, chi minore, nella vita del nostro partito moderato italiano, siamo oggi avvisati, chi più, chi meno, al limitare ultimo della vita; siamo nel stessi quegli i quali obbedimmo ai giovani di farci innanzi: e prendere il nostro posto. Sole noi dicismo: Mesta vivi più di noi, se vuoto prendere il posto di persone che sono tuttora vive; pensate più di noi, più efficacemente, se volete ultimente correggere i suoi. Noi siamo stati sono sostituite; rappettiamo non desiderio chi ci rilevi; ma vogliamo anco stanci che il posto resti occupato così fedelmente come, credimo, l'abbiamo guardato noi stessi (*Applausi*). Tanto è vero che questo partito moderato si presenta già chiuso e non intende sommettere altri nel suo seno!

Chi ne conosce la storia, sa che non v'ha partito il quale si sia rinnovato di più. Esso non è immobile nè sullo idee, nè negli uomini. Certo in questo momento tutti quegli i quali consentono nella sostanza del suo indirizzo politico, le idee appropriate a risolvere le questioni attuali e nelle loro proporzioni, vie via. Rinchiervi vuol dire ordinare gli elementi sociali ch'essi trovano, non gli vogliono abbandonati ai sovvolgerli. Il partito moderato si vuole, si devo rinfrazzare con la parte più elatta del paese. Se gli uomini non ci sono, bisogna farli: bisogna sapere accettare l'iniziative di quelli che sono stati al posto prima di loro, sebene, l'stato di quest'iniziative non mancano loro; stimoli di accomodarsene ad un'iniziativa più gagliarda della nostra, appena appaia. Questo lungo periodo della vita politica del paese, abbiamo tenuto nella mani non onore e fede, questa lampada noi siamo pronti, nel limite, a cessi di consegnarla ai nostri, dal sentiero di non spegnerla (*Applausi*).

E il sentimento stesso che ha partito in me, quando vedo sentinare precipitosi, ed io ho accettato, lo non mi credevo nè mi credo il più stato a quest'ufficio, quando mi chiamarono a sostituire nelle cariche presenti mi trovano ceneri: *Anco* disdetto a mantenere viva ed efficace questa Associazione e avvisarvi ad un fine. Poco, sperabile, io mi ero detto: Ebbene, mi piace; sarà la prima volta che la Parlamento, quando si sentano presidenti, di avere con me 170 napoletani che pensano come me! (*Applausi vivissimi*)

Non mi chiedete di dare alla cittadinanza stella, avvenire del Regno il nomo di fieri famosi nella vita, e perveto a proposito di delitti di giusta che lo rispachi a vol le tasse, che lo studente pega all'Università, per e« vividente inscritto? Non vi chiederà un diploma che per so non vi spetto, e che nella libertà del pensiero non è inclusa, ed io, primo di dovervi, dopo avervi dichiarato che dobbio riguardare so questo diritto lo accetto conforme all'utile della società o in dono di esso. Chi vuol negare la libertà della scienza? Ma la libertà della scienza non è tutt' uno colla libertà della folla. (*Bene*) La libertà della scienza è un diritto da un pezzo e non è in pericolo ma ora vuol dire il fisico, il chimico, il fisiologo, il filosofo non deve essere limitato nelle sue ricerce, da nessuna presupposto di dommo. La scienza è dogmatica appena è certa, ma non ammette altre certezze, che quella a cui giunge essa stessa, coi metodi suoi; e la libertà della ricerca è il primo postulato di questi metodi.

Ma qui non si tratta, se vol fosciate una ricerca del vero o del falso nel stesso libro della scienza. (*Ilare*) Non si tratta che voi cerchiate a nomo della società una funzione sociale: e pretendete farlo superiormente dottrine, se si possono dottrine, che alla coscienza concorda della società ripugnano, che sono capaci di sconcerto nelle sue fondamenta, di corrompere e dan

delle arti ed industrie » da esso diretta, suggerisce modo che l'Italia non regolarmente costituita.

Il nostro Carutti offre un esemplare dell'opera dall'autico Lisone Giovanni Battista della Porta « De aeris transmutationibus, lib. IV. Ejusdem apud Bartholommaeum Zanettum M. DC X. » Il presidente ringrazia il donatore.

Il segretario in Blasserna dà comunicazione della corrispondenza, e porta a cognizione della classe, che durante l'anno 1878 pervennero in segnenti Memorie per concorrere ai premi di S. M. il Re Umberto I, ed a quelli istituiti dal ministero della istruzione pubblica:

Pei primi pervennero tre lavori stampati, i quali non corrispondendo alle condizioni del concorso ne furono esclusi; e sono i lavori seguenti: « Teorica del moto ondulatorio della luce » Trentin », del sig. Emilio Reiff « La vite » lavoro della pinete allo stato d'anabiosa nei « semi inverdicati » del signor Casimiro Ferdinando, e « Geologia e storia naturale » lavoro del signor Bronzoni Adolfo — « Fitoscopeno, o Saggio di filosofia naturale, p. 1 e 2, » del signor Paolo Cinelli Cantoni — « Descrizione dei « mezzi impiegati per abbreviare alla ricchissima dell'acqua profonda di Sarzana nelle « grandi distanze, alle acque di dar soccorso ai « particolarli in mare » del signor Bertelli Pietro — « Trattato sulla economia politica, o di amenino autore. »

Pel concorso ai premi bandito del ministero dell'istruzione pubblica pervennero quattro Memorie, delle quali due stampate e due manoscritte: « Il rapto degli accelli. Note di biologia e biologia zoologica. del sig. Paolucci « Luigi. Del metodo scientifico considerato nelle « sue cagioni e nei suoi caratteri, del signor « Mortimanni Antonio. La civiltà e la morale, « di umano autonimo. Sulle macchine Commessi, del sig. Mengali Ettore. »

La commissione esaminatrice giudicò non esservi che la pressanza del prof. Galileo Ferraris « Sulle applicazioni delle correnti alternate » e buzione delle correnti elettriche costanti. »

Il presidente, trattenendosi sulla Memoria, per fondo ramarcato la morte di due de' più distinti colleghi, i sunstanti Lombardini Elia e Simonelli Angelo, e legge un applaudito elogio di quest'ultimo, corredato dell'elenco delle sue opere.

Il socio Cremona legge una breve commemorazione del chiarissimo matematico prof. Domenico Chelini, morto in Roma il 12 novembre passato, settento da 76 anni.

La stessa sorte Cremona legge una commemorazione analoga, dell'insigne idraulico Elia Lombardini, il quale pure degnossi lasciare la morte il 18 dicembre 1878, nell'età di 84 anni.

Il socio Blaserna anche a nome del socio M. rigia riferisce sopra una Memoria del prof. A. Herzog di Firenze, avente per titolo: « Alcune « condizione fisico della coscienza. » La classe, a proposta della Commissione, approva che questa Memoria venga inserita negli Atti dell'Accademia.

Il socio corrispondente Cavallini legge una sua Memoria intitolata: « Gli stati a energie « e le nuove comparite meteoriche del dintorni « di Ascona. »

Il socio Strüver anche a nome del socio Sella legge la relazione sulla Memoria del prof. Ward: « Sopra alcuni giacimenti minerali nuovi, « o poco conosciuti della Calabria. » La Classe approva, che secondo il voto della Commissione, questa Memoria venga inserita nel volume degli Atti accademici.

Lo stesso socio Strüver presenta una Nota del dott. Francesco Mazzei, intitolata: « Analisi chimica delle spiaggie di Rimini, di Cattolica, di Ischia. »

Il socio Cannizzaro a nome anche del socio Cossa riferisce sopra una Memoria del professore Guareschi « dell'acido Eildidenidrico » conchiudendo anche la Classe che questa Memoria sugli Atti dell'Accademia. Tale conclusione viene approvata.

Lo stesso socio Cremona presenta, per essere accettata all'unanimità, una Memoria del dottore Gino Loria, assistente presso la Università di Pavia, avente per titolo:

« Determinazione differenziabile partendo « natura, sormonga integrabile. »

Il socio Sella presenta una Memoria inviata dal socio Francesco Siloni, avente per titolo: « Di un processo speciale e nuovo per ottenere « certa tessicologia dell'armonio, e di alcune « osservazioni sul detto metalloide. »

Il presidente presenta il conto consuntivo dell'anno 1878 ed il rispettivo amministrativo progetto pel 1879, i quali vengono approvati dalla prossima unanimità nelle stesse leggine.

Annunziando poscia che il socio Gestaldi trovasi gravemente malato, commendato un tale grassano, cui quali si annunzia qualche leggero miglioramento nella salute di lui, augurandone la forma.

Dopo di ciò la Classe si unì in Camiuto segreto per il disbrigo di alcuni affari d'ordine.

CRONACA GIUDI ZIARIA

CORTE DI CASSAZIONE DI NAPOLI

Presidenza: vicepresidente Picoli — Consiglieri: De Luca, Nardi, Giuliani, Chiliberti, Casanova, Nicolini — Pubblico Ministero: Arabia — Cancelliere: Avitabile — Avvocato del ricorrente: Tarantini.

Ricorso di Giovanni Passanante.

Udienza del 4 gennaio.

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 4 gennaio.

L'udienza è sparita all'una pomeridiana. La vasta sala è piuttosto affollata. Nell'emiciclo, dietro gli stalli della Corte, si notano i rappresentanti della stampa cittadina.

Il presidente Picoli, ch'è anche il commissario della causa, dice all'usciere: « Chiamate la causa di Giovanni Passante. » L'usciere ripete ad alta voce il nome e cognome del ricorrente. L'avvocato Tarantini piglia il suo posto.

Pres. (cominciando). E sopratutto che io ricordi a voi l'errore ed il rincrescimento di cui furono compresi gli animi sentiti nel giorno 17 novembre. Tornammo per la nostra istituzione, perchè la missione alla vita del Re fu missione alle nostre istituzioni. Ma il sacro dolo raggiunse per l'orrendo ritrovato delle grazie di Vittorio Emanuele.

Pur tuttavia in quel giorno fu noto che una perturbazione profonda de' principii di morale armò la mano di un assassino. Ora questi ha prodotto ricorso alla Corte di cassazione, ed io sperpo per sommi capi l'unico motivo assunto, il quale è concepito nel senso che la giurisdizione del Senato, elevato ad Alta Corte di giustizia, in conformità dell'articolo 30 dello Statuto, sia una giurisdizione ordinaria per gli attentati contro la sicurezza dello Stato, e che la competenza della Corte d'assise per delitti resti sia scadenziata.

Questo tesi generale pare che si divida in due parti:

1° Per l'articolo 9 della procedura penale, mezzo a ricorrere con l'articolo 30 dello Statuto, la competenza ordinaria alla dell'Alta Corte di giustizia, mentre la competenza contro la sicurezza dello Stato, è che la competenza della Corte d'assise per delitti resti sia scadenziata.

Questa tesi generale pare che si divida in due parti:

1° Per l'articolo 9 della procedura penale, mezzo a ricorrere con l'articolo 30 dello Statuto, la competenza ordinaria alla dell'Alta Corte di giustizia, mentre la competenza contro la sicurezza dello Stato, è che la competenza della Corte d'assise per delitti resti sia scadenziata.

Per primi pervennero tre lavori stampati, i quali non corrispondendo alle condizioni del « concorso ne furono esclusi; e sono i lavori seguenti: « Teorica del moto ondulatorio della luce » Trentin », del sig. Emilio Reiff « La vite » lavoro della pinete allo stato d'anabiosa nei « semi inverdicati » del signor Casimiro Ferdinando, e « Geologia e storia naturale » lavoro del signor Bronzoni Adolfo — « Fitoscopeno, o Saggio di filosofia naturale, p. 1 e 2, » del signor Paolo Cinelli Cantoni — « Descrizione dei « mezzi impiegati per abbreviare alla ricchissima dell'acqua profonda di Sarzana nelle « grandi distanze, alle acque di dar soccorso ai « particolarli in mare » del signor Bertelli Pietro — « Trattato sulla economia politica, o di amenino autore. »

Pel concorso ai premi bandito del ministero dell'istruzione pubblica pervennero quattro Memorie, delle quali due stampate e due manoscritte: « Il rapto degli accelli. Note di biologia e biologia zoologica. del sig. Paolucci « Luigi. Del metodo scientifico considerato nelle « sue cagioni e nei suoi caratteri, del signor « Mortimanni Antonio. La civiltà e la morale, « di umano autonimo. Sulle macchine Commessi, del sig. Mengali Ettore. »

La commissione esaminatrice giudicò non esservi che la pressanza del prof. Galileo Ferraris « Sulle applicazioni delle correnti alternate » e buzione delle correnti elettriche costanti. »

Il presidente, trattenendosi sulla Memoria, per fondo ramarcato la morte di due de' più distinti colleghi, i sunstanti Lombardini Elia e Simonelli Angelo, e legge un applaudito elogio di quest'ultimo, corredato dell'elenco delle sue opere.

Il socio Cremona legge una breve commemorazione del chiarissimo matematico prof. Domenico Chelini, morto in Roma il 12 novembre passato, settento da 76 anni.

La stessa sorte Cremona legge una commemorazione analoga, dell'insigne idraulico Elia Lombardini, il quale pure degnossi lasciare la morte il 18 dicembre 1878, nell'età di 84 anni.

Il socio Blaserna anche a nome del socio M. rigia riferisce sopra una Memoria del prof. A. Herzog di Firenze, avente per titolo: « Alcune « condizione fisico della coscienza. » La classe, a proposta della Commissione, approva che questa Memoria venga inserita negli Atti dell'Accademia.

Il socio corrispondente Cavallini legge una sua Memoria intitolata: « Gli stati a energie « e le nuove comparite meteoriche del dintorni « di Ascona. »

Il socio Strüver anche a nome del socio Sella legge la relazione sulla Memoria del prof. Ward: « Sopra alcuni giacimenti minerali nuovi, « o poco conosciuti della Calabria. » La Classe approva, che secondo il voto della Commissione, questa Memoria venga inserita nel volume degli Atti accademici.

Lo stesso socio Strüver presenta una Nota del dott. Francesco Mazzei, intitolata: « Analisi chimica delle spiaggie di Rimini, di Cattolica, di Ischia. »

Il socio Cannizzaro a nome anche del socio Cossa riferisce sopra una Memoria del professore Guareschi « dell'acido Eildidenidrico » conchiudendo anche la Classe che questa Memoria sugli Atti dell'Accademia. Tale conclusione viene approvata.

Lo stesso socio Cremona presenta, per essere accettata all'unanimità, una Memoria del dottore Gino Loria, assistente presso la Università di Pavia, avente per titolo:

« Determinazione differenziabile partendo « natura, sormonga integrabile. »

Il socio Sella presenta una Memoria inviata dal socio Francesco Siloni, avente per titolo: « Di un processo speciale e nuovo per ottenere « certa tessicologia dell'armonio, e di alcune « osservazioni sul detto metalloide. »

Il presidente presenta il conto consuntivo dell'anno 1878 ed il rispettivo amministrativo progetto pel 1879, i quali vengono approvati dalla prossima unanimità nelle stesse leggine.

Annunziando poscia che il socio Gestaldi trovasi gravemente malato, commendato un tale grassano, cui quali si annunzia qualche leggero miglioramento nella salute di lui, augurandone la forma.

Dopo di ciò la Classe si unì in Camiuto segreto per il disbrigo di alcuni affari d'ordine.

CRONACA GIUDI ZIARIA

CORTE DI CASSAZIONE DI NAPOLI

Presidenza: vicepresidente Picoli — Consiglieri: De Luca, Nardi, Giuliani, Chiliberti, Casanova, Nicolini — Pubblico Ministero: Arabia — Cancelliere: Avitabile — Avvocato del ricorrente: Tarantini.

Ricorso di Giovanni Passanante.

Udienza del 4 gennaio.

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 4 gennaio.

L'udienza è sparita all'una pomeridiana. La vasta sala è piuttosto affollata. Nell'emiciclo, dietro gli stalli della Corte, si notano i rappresentanti della stampa cittadina.

Il presidente Picoli, ch'è anche il commissario della causa, dice all'usciere: « Chiamate la causa di Giovanni Passante. » L'usciere ripete ad alta voce il nome e cognome del ricorrente. L'avvocato Tarantini piglia il suo posto.

Pres. (cominciando). E sopratutto che io ricordi a voi l'errore ed il rincrescimento di cui furono compresi gli animi sentiti nel giorno 17 novembre. Tornammo per la nostra istituzione, perchè la missione alla vita del Re fu missione alle nostre istituzioni. Ma il sacro dolo raggiunse per l'orrendo ritrovato delle grazie di Vittorio Emanuele.

Presidente. Senzi se le interrompo, ma sua rappresentazione. è contraddetto, e confutata dall'art. 47 dello Statuto, il quale assicura che la Camera riunita i minutivi in istato di accusa all'Alta Corte di giustizia. La Camera dopo accusa e la Camera riunita, e se i ministri accusati non sono al potere, spetta ai successori emettere il relativo decreto (*Approvazioni*).

Avv. Tarantini. Anche il sunpo chiuso, dove mi suggerisce l'osservazione dell'onorevole presidente, ed osservo che il ricorrente non è traduore. L'art. 47 dichiara che la Camera riunita, per la messa in accusa, è necessario che un decreto reale abbia prima costituito il Senato in Alta Corte di giustizia.

Ma l'art. 33 ha provveduto che un alto potere interregno, sia rimasto il Senato, sia spiegando le ragioni del perchè lo si eleva in Alta Corte di giustizia. Così solo si può eliminare il sospetto dell'arbitrio, la sollizione del potere, e quindi la premessa stato della Sezione d'accusa potè acquistare in suo importanza e la sua forza giuridica. Sono queste, sig. presidente, signori consiglieri, le nostre modeste preghiere, ed attenderemo con rispetto il vostro giudizio, fiduciosi che le nostre cause accennate, la quale avrà un'ecco davvegno si agonno non ameno non interesse i destini dell'Italia, i destini della monarchia, di cui è a capo il grede o lonio giovane Re, il precedinente da corretto e logico prima che i giudizi del fatto abbiano pronunziato il loro fatale verdicto.

(Profondi momenti di riposo. Il pubblico discute a bassa voce — *Mormorio*).

Pres. La parola è al procuratore generale, comm. Arabia.

Procuratore generale Arabia. (*Movimenti d'attenzione*) La disputa si restringe, secondo me, in due determinati scogli. Mezzo a conflitto fra l'articolo 9 della Statuto non l'articolo 9 della procedura penale, quale dal duo è la competenza ordinaria? Se ammettere che l'accusa pronunziata a disdita a quella della Corte d'assise, osservazione, straordinaria quella del Senato erede in Alta Corte di Giustizia.

Il chiarissimo magistrato imprende a fare alcune osservazioni quasi dimostrative. Esamina i tempi e le cause di fatto che portarono il Senato in Alta Corti di Giustizia. I tempi di 1 h rit sbolli non è lungo il procedimento, ed i tri ha sti di ostivo numero, non sono i tribunali della buona mustica, ele le Corti d'assise, ma quelle stesse Corti Supreme Liberali. Esamina il principio che ha consigliato la istituzione di questi stil tribunali. Essi esistito sull'esercizio del potere, e tenta di bisogno di sottrarre, per la sicurezza propria, i grandi reati alla cognizione dei tri-mesi ordinari, e di provvedere alla propria difesa in tempo di grandi sconvolgimenti. Vi è dopo una complessa per regione di diritto e sul suo fondamento giuridico. Questo punto discute lungamente e dottamente sulla sui ipotesi, e conclude che la Corte ordinaria di assise rimane sempre competente, dovrà resta non eleva il Senato in Alta Corte di Giustizia.

Passato così la giustificazione di a legalità del detto decreto, senza del quale non può esser Luogo alla contestazione dell'alta Corte di giustizia. Dichiara che non si fa il « Alto » il diritto d'indagare il perchè il governo non abbia creduto adunare l'alta Corte. Forse, dice, una delle ragioni è di non voler una giurisdizione più elevata ma più rigorosa. Sicchè egli, rappresentante il Re, in questo caso non è che il terzo interesse il governo, è costretto per ragioni di legalità e di giustizia, a dover sostenere la competenza della giurisdizione ordinaria, che più guarentigie legali all'accusato. Ricorderà in tal non una lunghe discussioni ed un gran numero di atti, che precedettero la sua chiamata in Alta Corte di giustizia. Conchiude per il rigetto del ricorso.

(Il presidente invita il pubblico a guardare in sala. Il pubblico cessa, e dopo un'ora circa la Corte rientra in sala. Il presidente pubblico; il presidente legge la sentenza che rigetta il ricorso di Giovanni Passanante. *(Mormorio di approvazione del pubblico, movimento nella sala).*

L'udienza finisce alle ore 4 pom.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Corona al Pontificon. — Leggiamo nei giornali di Venezia:

Nelle vetrine del negozio Naya è stata esposta una stupenda corona mortuaria, che il negozio di Venezia, mandata a Roma per la occasione per essere deposta sulla tomba di Vittorio Emanuele.

La corona è d'allora con lunghe d'oro a minuti diametro di metri 1 40; alla corona è aggiunta un superbo nastro con la scritta: *A Vittorio Emanuele — 9 gennaio 1879*; è la sua fine un nastro azzurro.

Da giornali di altre città rilevismo che da privati cittadini o da municipii si preparano corone da inviare a Roma il giorno 9 corrente.

Soccorsi a Firenze. — La *Nazione* del 3 reca:

Ieri sono luogo una numerosa riunione di senatori e deputati residenti in Firenze a apprestarsi a varie provvidenze a favore della disgrazia fu quello d'istituire per particolare sollecitudine i generali soccorsi a favore degli infelici. A Governo del Re, sia in Parlamento. Altre riunioni avranno luogo per istabilire i mezzi più acconci a conseguire lo scopo.

La riunione era presieduta dal senatore Corsi.

Aggressione. — Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 4:

Ieri l'altro sera un ingegno venuto dall'Lanigiano ed abitante nella allegra città Commerciale, mentre verso le 7 per recarsi al teatro Balbo. Quando fu sullo scantinato delle via Roma e Porta si stati, non grande ma sorgente, abbeccuiato e bolsito da un'avvenante ragazza che chiamavale sio e gli prodigava tutte le carezze tutte le pubblicon.. forsanche un po' più la di quelli.

Il dabbon nome titolo da prima, ma udendo poi che la ragazza — non ragazza più che venteno — conoscevo il di lui nome, cognome, patria ed stimenee, pensando ad una sorella da lungo tempo non veduta, si lasciò vaggere e seguì l'impostata ed insidiosa ajuto su per una oscurissima scala del numero 61 di via Roma.

Ad un certo pianerottolo, l'angelo pivotato del cielo, prego il buon uomo a soffermarsi d'aspettare un o moto, perchè ora avesse tempo di aprire da una vicina la chiave di casa.

Ma mentre stava al buio, pestando sul pianerotto'o, il buon uomo si sentì afferrare alla nuca ed alle spalle da robusta mani, e quando si ricercò a potè sollevare di un solino voltar un po' di chiaro, conobbe che gli era stata rubata il portafoglio contenente 250 lire. Le preziose ajute non fu più vista.

Ma via, a dirla tonda, bisogna ammettere che ebi si lasciò così derubare è d'una leggerezza addirittura incredibile.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio contiene:

1. R. decreto, 2 gennaio, con cui si scioglie nel 19 corrente il collegio elettorale di Tivoli.

Convocando una seconda votazione avrà luogo il 26 detto stesso mese.

2. R. decreto, 25 novembre, che approva una modificazione nello statuto della Società anonima delle strade ferrate da Terni a Rieti.

3. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

4. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

5. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

6. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

7. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

8. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

9. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

10. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

11. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

12. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

13. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

14. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

15. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

16. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

17. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

18. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

19. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

20. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

21. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

22. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

23. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

24. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

25. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

26. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

27. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

28. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

29. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

30. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

31. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

32. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

33. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

34. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

35. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

36. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

37. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

38. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

39. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

40. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

41. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

42. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

43. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

44. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

45. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

46. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

47. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

48. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

49. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

50. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

51. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

52. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

53. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

54. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

55. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

56. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

57. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

58. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

59. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

60. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

61. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

62. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

63. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

64. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

65. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

66. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

67. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

68. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

69. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

70. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

71. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

72. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

73. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

74. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

75. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

76. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

77. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

78. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

79. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

80. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

81. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

82. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

83. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

84. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

85. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

86. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

87. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

88. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

89. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

90. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

91. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

92. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

93. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

94. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

95. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

96. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

97. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

98. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

99. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

100. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

101. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

102. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

103. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

104. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

105. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

106. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

107. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

108. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

109. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

110. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

111. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

112. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

113. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

114. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

115. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

116. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

117. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

118. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

119. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

120. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

121. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

122. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

123. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

124. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

125. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

126. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

127. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

128. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

129. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

130. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

131. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

132. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

133. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

134. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

135. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

136. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

137. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

138. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

139. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

140. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

141. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

142. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

143. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

144. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

145. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

146. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

147. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

148. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

149. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

150. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

151. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

152. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

153. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

154. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

155. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

156. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

157. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

158. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

159. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

160. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

161. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la nomina a Sindaco di Cagliari del signor Cao Pietro.

162. Regio decreto, 30 dicembre, che approva la n

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **una** e Cente. **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra, 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

OLII LUBRIFICANTI E DA ARDERE
della Young's Paraffin Light and Mineral Oil Company de Glasgow
Solo rappresentante per tutta l'Italia A. J. des Ress, Via dei Cerchari, 30, ROMA.

Questi oli hanno in tutte il coefficente, premiati con medaglia d'oro all'ultima Esposizione di Parigi, sono estratti dal carbon fossile senza alcuna sorta d'acidi; conservano gli oli della stessa natura molto più fluidi senza scherzini, e se un consuma molto meno dell'olio d'oliva. Servono per ungere macchine di qualunque sorta a forza, per ferrovia, per navigazione a vapore, per cilindri, per alberi a ferie trasmissione, per telai, schalini, meccanismi da cucire, per lampade qualunque meccanismo. Vi è anche l'olio minerale che, non solidificandosi con gli altri oli, da loro una maggiore e sicura economia di consumo.

OLII DA ARDERE

Petrolio cristallizzato, inodoro, brillante in luce ed economico nel prezzo e nel consumo. Al contrario del petrolio ameriano, il petrolio cristallizzato si sa da tutti e tutti i clinci sanno un solo accidente di esplosione. Di questo petrolio ogni barile contiene più del 13 per cento. Esperienze fatte dal chimico Stevenson Macadam danno per risultato che il cento ed il cinquanta volumi del tre combustibili negozianti stanno in questa proporzione:

L. 0,10 petrolio cristallizzato durano ore 7 1/4
» 0,10 » americano » 5
» 0,10 olio inglese » 4

Olio per fari, canali di ferrovia, omnibus, tramways, ecc. Candele parafini, lampade fisse, parafina in spacio, solidi d'ammoniaca, vigilatori per macchine, ecc.

Le ordinazioni devonsi essere rimesse:
Per l'Alta Italia ai signori Kelly Balestrino e C. **Genova.**
Al sub agente signor Ettorio Segoni, via Farini, **Bologna.**
Id. sig.r Abel Moller e C., via S. Francesco di Paola, 6, **Torino.**
Id. signori Bernardi e Cassina, **Bologna.**
Agente principale per Roma, e Napoli Enrico Marchesi Palazzo Doria, **Roma.**
Per qualunque schiarimento, circolare, prezzi, ecc. scrivere a questo **Roma.**

Per le inserzioni indirizzare alla Ditta A. Manzoni e C., in Roma, via di Pietra, 90, 91 e via de' Burrò 154, 155 156. — Milano, Via della Sala 14. — Parigi Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65

STROPPO Lenitivo pettorale **H. PLON**

Il suo efficacità è superiore il catarro, le tosse, il fiato, il raffreddori e tutte affezioni dei bronchi, principio delle malattie reputate incurabili da più di 50 anni.

REYNAL figlio e C.°, *Farmacisti, rue Marbeuf, 77, PARIGI.*
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C.°, Milano.

Vendita in Roma presso la stessa casa A. Manzoni e C., via di Pietra 91 e via de' Burrò 154-55-56

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della Signorina VICTORIA RIMET
di Marsiglia, 7, Cours Pierre Puget, 7
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore squisitissimo è superiore alla Benzina ed alle altre acque per sgrassare e levare le macchie sui tessuti, i guanti, tutte, di seta, di lana, di feltro, i guanti di camoscio e di pelle, le pitture ad olio ed i mobili lavorati, le dorature, le tele cerate, la tappezzerie in panno ed i tessuti preziosi del vestire. — Finezza francese! **2 50** il pezzo franco.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 14, angolo di Via S. Paolo, Milano.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò 154-55-56.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla Fisica medica dichiarata **l'acqua per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere **il Pejo** non prende più *Recoaro* ed altre. Si può avere dalla Direzione e dalla Posta in Bracchi e dai signori Pasquetti in ogni Città.

La Direzione: C. BORGHETTI, 29

ZARI & C.
STABILIMENTO IN ROVERETO
PARQUETS
SERRAMENTI
premiati in tutte le Esposizioni all'ultima ottenne la medaglia d'oro
MILANO, VIA DURINI, N. 29
Mobili per 10.000 Parquets. Catalogo illustrato
Rappresentanti Ferrario via Stampa n. 7

Il Balsamo di Columbia di Oldridge
previene la Canizie e fa Crescere i Capelli
Adoperato nei bambini, esso forma le basi di una splendida capigliatura. Ristora i capelli deboli, li cresce rapidamente in lunghezza, in forza ed in bellezza.
Vendesi in tutte le Città. — Deposito generale: 114, WELLING TON STREET, Strand ,London.

YOROCERASINE
Moderatore della Traspirazione

Quest'acqua di Rocette igienica le scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti delle traspirazioni.

Non è pericolosa perchè di sodazione e polvere agli organi delle pelle, della quale conserva la flessibilità, ordinariamente e quella bionte traspirazione che è necessaria alla salute.

Essa ha la proprietà incontestabile di modificare e di regolarizzare, di distruggere il suo cattivo odore, di permettere lunghe marcie, di render meno sensibile il sudore ai piedi e preservarli dai geloni.

Preziosa soprattutto per la toletta delicata delle signore, dona tonicità, freschezza e rafforza gli organi, salmandone il principio.

Vendita all'ingrosso presso l'Inventore e C.ia via d'Inghilea a Parigi.

Deposito a Milano da A. Manzoni e C.ia via della Sala, n.5, angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C.ia via di Pietra, 91, angolo Piazza di Pietra, via de' Burrò 154-55-56.

DEPOSITO di THE DELLA CHINA
di proprietà quasi esclusiva la Drogheria di
GIUSEPPE CARLO
TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, N. 116.

ELIXIR ANTIREUMATICO
di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti articolari, gotta, lombaggine, sciatica, artralgie, ecc. — **12 Franchi** flacone.

10 giorni di cura, flacone bastia per ogni reumatismo.

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 14, angolo di via S. Paolo.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, N. 91, angolo Piazza di Pietra, via de' Burrò 154-55-56.
Si spedisce in ogni paese d'Italia, con vaglia postale, per ferroviaria. Dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

LA VÈLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Biscotto per conservare la freschezza di un bianco soluto, senza pelle Rose Crème, Blanche, Mate, e di un colorito fino, Bianco, Rosa, Crema, Mate.
Gli FAY, inventore, 9, rue Neuve St Peter, Paris.
Deposito per vendita in **MILANO** presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 14.
In **ROMA** stesso Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Finissimo tonico, esclusivamente prescritto come fortificante e ricostituente generale.

Clorosi, Anemie, Indebolimento generale, Convalescenza, Consunzione, Linfatismo, Scrofola, Malattie cutanee.

Deposito con Dosse, 15, ed Analisee (presso Parigi) *Deposito* pres. per l'Italia, **A. MANZONI e C.°**, Milano, via della Sala, 10 ang. di via S. Paolo.In Roma presso la filiale A.Manzoni e C., via di Pietra, 91, ang. piazza di Pietra e via de Burrò, 154-55-56. *Dett.* nello primario farmacie

---

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Preventivo cui successo sempre crescente, grazia al suo squisito sapore e alla sua sicurezza efficacia.

Dispepsioni difficili ed incomplete, Mali da stomaco, Mancanza di appetito, Dolori, Diarrea, Gastralgie, Vomiti, Mal di Testa.

Litre

MACCHINETTE
per
CLISTERE
e più moderne e comode
Si usano da sè stesso

CLISTOPOMPA RIZZA
Colonna L. 7,50

CLISTOPOMPA TASCABILE
N. 1 — Più piccola della precedente
N. 2 — Più grande della precedente

CLISTOPOMPA TEDESCA

CLISTOPOMPA INGLESE
Con Termometro

Deposito generale e vendita presso la ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò, 154-55-56. Si spedisce in ogni paese d'Italia con vaglia postale anticipato o contro vaglia postale anticipato in ogni parte d'Italia con vaglia postale e stazione ferroviaria.

La migliore e più comoda Macchina Elettro-Magnetica
PER LA CURA DELLE MALATTIE NERVOSE
à quella di **Giuseppe Gray e C.°**, Industriali a Sheffield (Inghilterra)
Costa Lire 10 Cadauna.

Con questa elegante macchina si ottiene qualunque scossa elettrica della più leggiera alla più forte, ed è facile ad adoperarsi da chicunque. Non occupa molto spazio, quindi può essere trasportata comodamente da un luogo all'altro senza incomodo. Per i malati poveri la sua invenzione dovrebbe riuscire utilissima principalmente in campagna, ove è difficile che vi siano Macchine Elettriche di altro genere, tanto più perchè questi non sanno la somma scossa elettrica è meno rischiosa per la vita che quella somministrata dal sistema solito.

Deposito e vendita in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 14, angolo di via S. Paolo. In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, N. 91, (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò, 154-55-56. — Spedizione in ogni parte d'Italia, ove stavi stazione ferroviaria, contro vaglia postale anticipato di vaglia postale.

OVATTA ANTIREUMATICA
PATTISON

Questa ovatta è un rimedio eccellente contro ogni sorta di dolori reumatici che hanno la loro sede nelle parti, quali le braccia, nelle reni, nelle mani e nei collo, ed è adoperata con successo contro i dolori gottosi, ecc. Prezzo del rotolo L. 2. — franco rotolo L. 2.

Vendita in Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra (angolo Piazza Pietra N. 91 e via de' Burrò N. 154-55-56.

Deposito generale per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via della Sala, 10 e sulle primarie farmacie d'Italia.

La Vulnérine
GUARISCE TUTTE LE FERITE

le contusioni, le abbruciature, le escoriazioni, le ustioni, le piaghe recenti od inveterate senza eccezione, le ulceri, varicose ed altre, e fa scomparire inoltre il cattivo odore.

Arresta le emorragie, cancellando le pustule dagli incetti volanti, delle mosche dannose, delle api, vespe, zanzare, ragni, scorpioni e simili.

Quello vero trovasi nelle mani di famiglie e dei negozi di stabilimenti di tutte nelle comprete della scienza e della pratica, è composto dal signori MAUREL padre e figlio, esteri della facoltà di Parigi, professori di Chimica e Medicina, farmacisti di primo classe e antichi presidenti al Museo farmaceutico e consiglio della Società Vaucluse.

Boccette L. 2 75.

Vendita all'ingrosso presso Pelloux e C.ie 21, rue d'Inghilea a Parigi — Deposito in Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala 10 angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C.ie via di Pietra, n. 91 angolo Piazza di Pietra, e via de' Burrò, 154-55-56.

Dietro rimessa di vaglia postale si spedisce in ogni parte d'Italia ove vi stazione ferroviaria.

Lenzuoli igienici impenetrabili
IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'urina. Oltre al reale riparamio di biancheria degli lenzuoli sono da suggerirsi per tenere lontano le immondizie domestiche.

Prezzi di vendita

N. di lunghezza centimetri	87	per	71	L. 3 50
» »	76	»	63	» 3 —
» »	71	»	59	» 2 80
» »	69	»	57	» 2 50
» »	66	»	54	» 2 30
» »	100	»	120	» 3 50
» »	100	»	150	» 3 50

Deposito presso A. MANZONI e C.°, via della Sala num. 10, in Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C.°, via di Pietra n. 91 angolo Piazza di Pietra, via de' Burrò, 154-55-56. Contro vaglia postale da spedirsi in ogni parte d'Italia ove stavi stazione ferroviaria.

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE DI VENE VARICOSE
espulsive, elastiche
FABBRICA INGLESE - QUALITÀ SUPRAFFINA

CALZE intiere con ginocchiere e senza tallone del N. L. all'I. L. 14 — cad.
» » ginocchiere » » » 9 10 »
» » senza » » » 8 50 »
POLPACCHE con cocciale » » » 6 — »
» » » senza » » » 5 — »
» » » semplici » » » 4 — »
CONCIATARI » » » 5 — »
GINOCCHIERE » » » 3 — »
» » » 2 — »

Tutti i suddetti articoli si spediscono a mezzo dopo il numero otto centimetri 50 dopo numero.

Deposito da A. Manzoni e C. via della Sala, N. 16, Milano.
In Roma presso la Filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, N. 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò 154-55-56. Contro vaglia postale da spedirsi in ogni parte d'Italia ove stavi stazione ferroviaria

---

FLUIDO KELLER
PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE

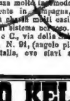
Questo fluido composto colle varie sostanze vegetali dell'America si adopera per far sparire le lentiggini, le macchie, le *escrescenze* e *verruche* sulla pelle; è poi il migliore balsamo fino ad ora per toeletta della signora per *conservare* la pelle fresca e morbida e per *ringiovanire* la carnagione, preservandola dalla grinze della vecchiaia.

Prezzo del flacone, Lire 3 con istruzione.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.
Spedizione in ogni paese contro vaglia postale anticipato ove stavi stazione ferroviaria.

Biberone o Poppatoio
TOPPONI
per l'allattamento artificiale dei neonati via privo o meno di latte; con sabbia i a spazzolino L. 1.

Biberone Mathera
con suo spazzolino L. 1.



Tiralatte
artificiale per estrarre il latte alle mamelle che ne sono troppo piene per evitare per quelle che cessano di allattare.
Lire 2 50 cadauno.

Tiralatte americano Tiralatte Mathera
2.5 cadauno — Colle loro aspiratorie **L. 2 50** c.
Deposito presso la ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 10, angolo di Via S. Paolo in Milano.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 9, (angolo Piazza di Pietra), Via de' Burrò, 154-55 e 156, che ne fa spedizione in ogni parte d'Italia contro rimesse di vaglia postale anticipato.

JOHN GOSNELL & C.,
PROFUMIERI E FABBRICANTI
di saponi E.ri e di saponette di fantasia, vero diversi brevettati S.M. la Regina Vittoria e di S. A. R. la principessa di Galles.

Londra e Parigi

Informano il rispettabile pubblico che le loro specialità possono ora ottenersi presso i loro diversi agenti nelle principali città d'Italia

JOHN GOSNELL & CO.'S
Perfetta sicurezza contro le cattive imitazioni.
Denti dalla bianchezza di perla

Il fantricide il più delicato ed efficace cosmetico.
Deposito Quirino Brugia 344 45, Ogleo — Roma.

EAU FIGARO
Premiata con medaglia d'oro. Senza rivale per Capelli e Barba rilevati e primitivo colore
Tintura Istantanea L. 3 50
» Graduale » 6
» Scolorante » 6
Società Scientifica, 1, B. de Bonne-Nouvelle, Parigi.
Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di S. Paolo, Milano.
In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

SAPONE AL FIELE
Unico e solo vero sapone per levare qualunque macchia dalla pelle, dalla stoffa in seta od altre senza alterare il colore. — Il pane economico.
Deposito A. Manzoni e C. via della Sala, N. 16, Milano.
In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, N. 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

Tip. dell'Opinione

SEMPRE FRESCHE ACQUE MINERALI VERE DI SORGENTE
DELLE FONTI

Abano nel Veneto	**Peja** nel Trentino
Arpad in Ungheria	**Pejo** in Boemia
Carlsbader in Germania	**Rabbi** nel Trentino
Castrocaro nella Romagna	**Recoaro** nel Veneto
Cinzilo nel Veneto	**Recoaro** nel Veneto
Courmayeur in Piemonte	**Tarvisio** nel Trentino
Chalies in Savoja	**Sales** in Piemonte
Enzo Bonnes in Francia	**Santa Catterina** in Valsolina
Egeo in Germania	**San Maurizio** in Svizzera
Ems in Germania	**San Gallenter** in Prussia
Friedrichsallee in Germania	**Sant'Omobuono** Bormanno
Fratin nella Romagna	**San Pellegrino** Bormanno
Gleichelsberg in Sicilia	**Saunalbach** in Germania
Hunjadi Janos in Ungheria	**Sedlitzer** in Boemia
Kissingen Rosmasi in Germania	**Seltzer** in Prussia
Levico nel Trentino	**Saxon** in Svizzera
Lavrta nella Romagna	**Tassara** in Francia
La Bourbe in Savoja	**Tuscanella** in Lombardia
Marienbad in Germania	**Tabiano** in Romagna
Moraiola in Francia	**Valdagno** Veneto
Montecatini in Toscana	**Vals** in Francia
Monte Alfeo presso Voghera	**Vichy** in Francia
Nauheim in Germania	**Wiesbaga** in Germania

Deposito e vendita A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra) via de'Burrò, 154-55-56, che contro vaglia postale ne fa spedizione in ogni parte d'Italia ove stavi stazione ferroviaria.

Non più Mercurio. — Non più Cognivo. — Non più Iodio.

INJEZIONE PEYRARD
FARMACISTA DI ALGERI.

L'injezione Peyrard è la sola al mondo che guarisce non contenga alcun principio nè cauterio nè tonico, e la sola guarisca radicalmente e in 6 giorni, senza cambiare i metodi d'Algeri bisogna osservarsi nella injezione Peyrard, senza 333 Anni effetti da acido recente e cronico e da ogni altra malattia segreta di un sol tratto. — Si guarisce in 6 giorni e due sono il risultato infallibile dietro la descrizione radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperienze fatte negli ospedali di Algeri, Tunisi, Costantina, Orano, Bona, Biserta e nei principali ospedali militari della Francia.*

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C. Milano, Via Sala, 14.**

MALATTIE DI PETTO
ELIXIR ALIMENTARE
DUCRO
(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1878)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue: esso è carni ne fanno un liquore, al tempo stesso fortificante e rigeratore quanto piacevole per la donna delicata i fanciulli, i vecchi ed i soggetti deboli; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da tutti è utile, da tutti è necessario, da tutti è salutare in caso di malattie di petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vendita nelle principali **Caffè, Farmacie, Fiere e da tutti** i polcrichi medicho di Parigi. L. 4 50 la bottiglia. Si trova a Parigi presso DUCRO e C.ie, 8, Rue Saint-Augustin. — A Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.
A Roma, presso la succursale A. MANZONI e C.° via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56. Spedizione in ogni paese d'Italia ove stavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

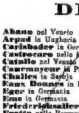
GREMBIALI IMPERMEABILI
per le signore

Grembiali eleganti, in tutti i N. 10 sul N. in fino a quadrato) » 7 — » con coccipitale L. 9 50

Vendonsi da A. MANZONI e C. in Milano, via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91, (angolo Piazza di Pietra), e via de' Burrò, 154-55-56. Si spediscono in ogni parte contro vaglia postale ove stavi stazione ferroviaria

---



Profumeria all'Opoponax

Estratto d'oel, all'*Opoponax* fan. L. 2 50
Acqua di Colonia all'*Opoponax* » 2 50
Sapone . . all'*Opoponax* par. » 2 —
Polvere di riso all'*Opoponax* » 2 —
Olio sopraffini all'*Opoponax* flac. » 3 —
Cosmetico . . all'*Opoponax* » 3 —
Polvere di riso all'*Opoponax* sci. » 3 —
Cold Cream all'*Opoponax* » 3 —

Articoli raccomandati

LATTE DI CACAO che rende i contorni alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di fuoco, non annichila il sottile effetto della cipria, ma lo rende più durevole. Flacone L. 2 50.

MEDAGLIA
a tutte le Esposizioni

DELLATORRE
FARMACIA
VIA SALA 16
MILANO

COLLEGIO
VIA SALA 16
MILANO

POMATA ANTIPELLICOLARE per scomparire la cattiva pelle del capo. vaso L. 3 50
Pastiglie preservative di profumatissime per regolo cad. » 50 —
COSMETICO alla fragola per conservare, in caso di sole, cad. » 2 50
ELIXIR dentifricio tar. » 3 —
POLVERE dentifricia scat. » 2 —
COLD CREAM alla rosa » 3 50
COLD CREAM alla glicerina » 3 50
CREMA DI GIGLIO per schiarire e ringiovanire la pelle vaso » 3 —
SAPONI superfini alla glicerina, al latte di cocco, benzoea dei campi, ecc. pac. » 2 —
CREMA AL SUCCO D'ARA-MAR per la pelle vaso » 3 —

Vendita in Milano da A. Manzoni e C., Via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.
In Roma presso la filiale, A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, (angolo piazza di pietra) e via de' Burrò, 154-55-56. Spedizioni in tutta Italia contro assegno o per vaglia postale anticipato.